Anno XII — Venerdì 2 Marzo 1877 — N. 53

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

Atti Uffiziali

La *Gazz. Ufficiale* del 27 febbraio contiene:

1. R. Decreto 5 febbraio che domanda la revisione degli introiti doganali alle Intendenze di finanza.

2. Id. 25 febbraio che separa il comune di Chiajano ed Uniti dalla sezione di Marano di Napoli e ne forma una sezione distinta del 2. collegio di Napoli.

3. Id. 25 febbraio che del comune di Mogliano Veneto forma una sezione distinta del collegio di Treviso

4. Id 8 febbraio che erige in corpo morale l'ospedale per gli infermi poveri d'Ilasi (Verona).

5. Id. 4 febbraio che autorizza la Società per la costruzione di case per i meno agiati in Sampierdarena ad emettere altre 150 Azioni.

6. Id. 4 febbraio che approva il nuovo Statuto della Cassa di risparmio di Cagliari.

7. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra, in quello dei notai ed in quello dell'amministrazione dei telegrafi.

LE GUARENTIGIE DEI CONTRIBUENTI

NEL NUOVO PROGETTO DI LEGGE

COMUNALE E PROVINCIALE 1)

(Cont. v. n. 52).

Tanto l'art. 119 della legge 1865 quanto l'art. 103 del progetto dicono: *alla deficienza delle rendite si supplirà colla sovrimposta alle contribuzioni dirette.* Il primo però con queste parole stabiliva una ripartizione a basi molto più larghe e perciò meno onerosa ai contribuenti di quella che con le stesse parole stabilirebbe il secondo. E ciò per la semplice ragione che nella legge 1865 le parole *contribuzioni dirette* significavano le contribuzioni sui terreni, sui fabbricati, sulla ricchezza mobile e più tardi, in forza del legislativo decreto 28 giugno 1866, anche quelle sulle vetture e sui domestici; mentre oggi le parole *contribuzioni dirette,* nel riguardo della sovrimponibilità, non altro significano, e non altro significherebbero, anche nel contesto del progetto, che le imposte sui terreni e sui fabbricati.

Ristrette siffattamente le basi della sovrimponibilità, nonostante che la intiera tassa sulle vetture e sui domestici sia ora passata a beneficio dei Comuni, ognuno vede la profonda differenza che corre fra i due articoli; ognuno vede i maggiori pericoli onde sarebbe minacciata la fondiaria; ognuno vede che dal 1865 ad oggi la proporzionale ripartizione dei carichi, proclamata dall'art. 230 di quella legge e che l'art 204 del progetto ha l'apparenza di raffermare, subì una grande scossa retrograda, e che la subirebbe ulteriormente, e più grave, mediante l'art. 103 del progetto, il quale segna a dirittura la distruzione delle guarentigie dovute a quella classe importantissima di contribuenti, che sono i proprietarii di case e terreni.

Pressato dagli urgenti bisogni dello Stato, il Legislatore venne dopo il 1865 a varii provvedimenti, coi quali, se da un lato scomponeva la preesistente proporzionalità dei tributi, dall'altro lato assegnava nuove fonti d'imponibilità, studiandosi in pari tempo di circondare di nuove guarentigie i contribuenti. Sarebbe troppo lungo e servirebbe poco allo scopo di questa relazione riferire ed analizzare singolarmente tutti codesti provvedimenti, resi sempre più ardui dai crescenti bisogni dello Stato, delle Provincie e dei Comuni. Quello che a me pare importi principalmente di essere messo in rilievo si è il carattere di speciale preoccupazione di cui tutti quei provvedimenti sono improntati al riguardo della ripartizione dei carichi, ed in ispecie al riguardo della fondiaria troppo imprudentemente esposta dal ripetuto art. 119 della legge 1865. Vedemmo infatti i Legislativi Decreti 28 giugno 1866 n. 3018, 3022, 3023, venire in soccorso dei Comuni, allargando le facoltà d'imporre dazii, accordando un'addizionale sulle tasse delle vetture e dei domestici, ed autorizzando una tassa sul valor locativo, affine di compensarli di una limitazione che vi si apportava nel diritto di sovrimporre sulla tassa di ricchezza mobile, ed affine di scongiurare maggiori carichi sulla fondiaria, che già palesavasi quà e là troppo aggravata. Al qual ultimo intento anzi l'accennato Decreto n. 3023 prescriveva che d'allora innanzi, quando le addizionali provinciali e comunali sulla fondiaria raggiungessero complessivamente l'imposta principale, i Comuni non avrebbero potuto eccedere tale misura senza una speciale autorizzazione della Deputazione provinciale e senza avere contemporaneamente sperimentato la tassa sul valore locativo. Ed ecco il primo passo su quella via di resipiscenza a cui doveva necessariamente condurre l'art. 119 della legge 1865.

Vedemmo le leggi 28 maggio 1867 n. 3717, 7 luglio 1868 n. 4479, 4490, e 26 luglio anno stesso n. 4513 portare nuove limitazioni alla sovrimponibilità sulla ricchezza mobile; ma contemporaneamente compensare i Comuni colla cessione ad essi dei diritti demaniali di peso e misura pubblica e colla facoltà d'instituire altre due tasse — quella di famiglia e quella sul bestiame — e ripetervisi la prescrizione di non potersi eccedere colla sovrimposta sui terreni e sui fabbricati la misura normale, senza essersi applicata almeno una di dette tasse.

E poichè i Comuni in generale non si tenevano a parer moderati nelle spese; ed anche l'esigenze del progresso incalzavano sempre battendo in breccia i migliori propositi di economie; e lo Stato voleva sgravarsi sempre più di certe spese, addossandole ai Comuni o alle Provincie; e i bilanci d'ambe le parti stridevano; e la proporzionalità dei carichi procedeva sempre più a ritroso, riversandosi troppo facilmente sulla fondiaria; e questa era diventata la *beniamina* anche dei rurali, perchè si lasciava manomettere senza che ne venisse compromessa la popolarità delle Amministrazioni, timorose di perderla coll'applicare i dazii e le altre imposte locali; il Legislatore si vide costretto a saltare in campo prestamente coi nuovi provvedimenti portati dalla legge 11 agosto 1870 e specialmente dagli allegati *L* ed *O*: coi quali venne tolta affatto ai Comuni e alle Provincie la facoltà di sovrimporre sulla ricchezza mobile; concedendo in compenso alle Provincie 15 centesimi sul prodotto governativo della imposta sui fabbricati; ai Comuni un'ampliazione de' diritti daziarii, le tasse di licenza e quella sulle vetture e sui domestici fino allora percepite dallo Stato, nonchè l'autorizzazione di attivare una tassa d'esercizio, e munendo in pari tempo di novelle guarentigie i proprietarii di case e terreni, col prescrivere: che per poter eccedere la misura normale di sovrimposta sulla fondiaria non solamente dovranno i Comuni applicare una delle tre tasse autorizzate dalle leggi 1866 e 1868 come fino allora bastava, ma che dovranno inoltre essersi valsi in conveniente misura del dazio consumo ed avere applicate tutte le tasse anzidette, cioè quella d'esercizio, quella di licenza e quella sulle vetture e sui domestici.

Parerebbe che tutto ciò avesse dovuto essere sufficiente, perchè quella specie di cratere aperto troppo fiduciariamente sulla ricchezza territoriale da quel disgraziato articolo 119 della legge 1865 cessasse dallo incutere serie apprensioni. Eppure i fenomeni si fecero ancora allarmanti, la lava minacciava ancora di erompere, specialmente quando lo Stato fu costretto a revocare i 15 centesimi addizionali che colla citata legge 1870 aveva concessi alle Provincie. Fu allora che la legge 14 giugno 1874 venne a cassare dalla categoria delle obbligatorie le spese per la guardia nazionale, ad autorizzare due nuove tasse (poco pratiche invero per la grandissima maggioranza dei Comuni) — le tasse sulle fotografie e sulle insegne —; a stabilire infine che per eccedere la misura normale di sovrimposta sui terreni e sui fabbricati non basterà più l'applicazione dei dazii e delle varie tasse prescritte dalle leggi anteriori, ma che bisognerà inoltre sia constatato dalla Deputazione provinciale che le spese facoltative dei Comuni stieno nello stretto cerchio degl'interessi locali, e che tutta la richiesta eccedenza di sovrimposta contempli propriamente ed esclusivamente spese obbligatorie.

Taccio di altre disposizioni di ordine e di tutela tendenti a raggiungere, direttamente maggiore regolarità e parsimonia nelle spese, ed indirettamente maggiore equità nella distribuzione dei carichi. Aggiungerò soltanto, che quanto alle Provincie, dopo che furono private della facoltà di sovrimporre sulla ricchezza mobile e dei 15 centesimi addizionali, altri mezzi non sono loro forniti dalle leggi che le sovrimposte sui terreni e sui fabbricati.

Se in questa rassegna fossi riuscito abbastanza chiaro, crederei di avere dimostrato: 1. come l'art. 119 della legge 1865, sia apparso quasi subito nella sua pratica applicazione una insidia contro la proprietà fondiaria; 2. come questa insidia andasse pronunciandosi sempre più pericolosa per un complesso di cause, non ultima fra le quali la poca prudenza e perizia e la troppa propensione a fare di loro arbitrio delle Amministrazioni Comunali e Provinciali 3. come il bisogno di garanzie a tutela dei contribuenti si manifestasse in quest'ultimo decennio sempre sempre più imponente, e come il Legislatore siasi studiato di soddisfarlo.

(continua)

(1) Nella prima parte di questa relazione, pubblicata nel numero di jeri, è incorso un errore. Nella 2ª colonna dov'è riportato un brano dell'art. 102 del progetto, il rispettivo capoverso si chiude colle parole *sulla fondiaria,* le quali vanno levate via. Infatti colle parole precedenti si allude non solamente alle disposizioni che riguardano la fondiaria, ma bensì a tutta quella congerie di tasse che i Comuni sono ora autorizzati ad imporre e che il progetto conserva.

ITALIA

Roma. La *Gazz. di Torino* ha da Roma: Affermasi che Melegari abbia dato ordine a Durando, console italiano a Cettigne, di avvertire il Principe Nikita che l'Italia non può acconsentire alla cessione di un porto sull'Adriatico al Montenegro, perchè diventerebbe una stazione navale russa. L'Austria concorrerebbe in questa opposizione. Il Gabinetto italiano avrà da Costantinopoli comunicazione del trattato di pace prima che venga firmato dai plenipotenziarii Petrovics e Radonics.

ESTERO

Francia. Ad Avignone fu eletto Saint-Martin, radicale, con voti 9701, mentre Dudemaine, clericale, non ne ebbe che 9099.

— L'anniversario della Repubblica del 1848 fu festeggiato con grandi banchetti, durante cui l'ordine venne rigorosamente osservato.

— Si legge nella *Liberté*: Il Municipio di La Châtre, che iniziò la sottoscrizione per l'erezione di un monumento a Giorgio Sand in questa città, fece appello al concorso degli studenti italiani.

Russia. La *Stampa* di Vienna ha ricevuto da Pest delle notizie secondo le quali l'armata russa del Sud-Est è pronta ad entrare in campo e che tutte le voci relative all'epidemia del tifo sono state sparse dai russi all'uopo di addormentare i turchi. I ponti gettati sul Pruth in sette luoghi sono abbastanza larghi; otto uomini vi possono passare di fronte; il passaggio si potrà quindi effettuare prontissimamente. I trasporti sono facili sino a Jassy; qui saranno necessarii trasbordi poichè la via cessa di essere adatta ai vagoni russi.

Nei piani fra Jassy e Galatz, non vi sono foreste; le truppe russe porteranno quindi con loro la legna necessaria, migliaia di carri a tal uopo sono pronti in tutti gli accampamenti russi presso il Pruth.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 40) contiene:

(cont. e fine)

277. *Vendita di beni immobili.* — Nel giorno 14 marzo nel locale in Tarcento in via della Pretura al civico n. 15 *a* avrà luogo una pubblica asta per la vendita di parecchi beni immobili, appartenenti al sig. Antonio Fadini di Tarcento, debitore verso quell'Esattore comunale, che fa procedere alla vendita.

278. *Concorso per un'Esattoria.* — Nel giorno 15 marzo presso il Municipio di Azzano Decimo scade il termine utile per presentare le domande di concorso alla nomina di Esattore comunale per il quinquennio da 1 gennaio 1878 al 31 dicembre 1882 da farsi mediante terna e verso l'aggio non maggiore del 2.90 per cento per la riscossione delle imposte, sovrimposte e tasse provinciali e comunali, e l'aggio del 8 per cento per la riscossione delle rendite del Comune. La cauzione da prestarsi è di l. 12,900.

279. *Concorso per un'Esattoria.* — Nel giorno 8 marzo presso il Municipio di Enemonzo scade il termine utile per presentare le domande di concorso alla nomina di Esattore comunale per il quinquennio da 1 gennaio 1878 al 31 dicembre 1882, da farsi mediante terna e verso l'aggio non maggiore del 2 per cento per la riscossione delle imposte, sovrimposte e tasse provinciali e comunali, e l'aggio del 2 per cento per la riscossione delle rendite del Comune. La cauzione da prestarsi è di l. 4500.

280. *Ricostruzione di strada.* — Per giorni 15 a partire dal 22 febbraio presso l'ufficio municipale di Cordenons si troveranno esposti gli atti tecnici relativi al progetto di ricostruzione del tronco di strada comunale detta Romane di sopra; s'invitano gl'interessati a prenderne conoscenza.

281. *Vendita di piante.* — Nel giorno 5 marzo presso il Municipio di Treppo Carnico avrà luogo l'asta pella vendita di n. 259 piante d'abete, stimate l. 1131.92.

282. *Concessione d'acqua.* — Nel termine di giorni 15 a partire dal 28 febbraio, presso il R. Commissariato distrettuale di Moggio sono esposti i tipi e la descrizione dei lavori da eseguirsi dalla ditta Muccioli Lorenzo di questa città per derivare un filo d'acqua dal Rio di Ponte di Muro in Comune di Dogna per gli usi d'un opificio per la fabbricazione delle polveri piriche da attivarsi colà. S'invitano coloro che avessero da fare dei reclami a farlo entro il citato termine.

283. *Miglioramento del ventesimo.* — Nel giorno 12 marzo presso il Comune di Paularo scade il termine utile per offrire il miglioramento non minore del ventesimo sopra i lavori di ricostruzione della strada obbligatoria dal Rio Orteglàs alla frazione di Salino, provvisoriamente deliberati al sig. Pietro Candoni di Imponzo per l. 51,971.35.

I nostri deputati alla Camera. Nella costituzione della Giunta incaricata di riferire intorno al progetto già approvato dal Senato del Regno, concernente l'inchiesta sopra le condizioni dell'agricoltura e della classe agricola in Italia, fu nominato segretario l'on. Billia.

Nomina. Il sostituto procuratore del Re a Legnago sig. Zanussi, che fu per molto tempo pretore penale in Venezia, venne nominato giudice presso il Tribunale civile e correzionale di Udine.

Banca Popolare Friulana

IN UDINE.

Situazione al 28 febbraio 1877.

Capitale sociale nominale	L.	200,000
Totale delle azioni	N.	4,000
Valore nominale per azione	L.	50
Azioni da emettersi (numero	N.	—
Azioni da emettersi (importo	L.	—
Saldo di azioni emesse	»	30,500
Capitale effettivamente versato	»	169,500

ATTIVO

Azionisti saldo azioni		L.	30,500.—
» bollo »		»	238.20
Numerario in Cassa		»	13,770.55
Credito disponibile in oro		»	13,083.85
Valori pubb. di proprietà della banca		»	33,375.85
Cambiali attive		»	896,580.52
Effetti all'incasso		»	256.15
Effetti con speciale garanzia		»	1,100.—
Anticipazioni sopra depositi		»	67,782.51
Debitori diversi senza spec.e class.e		»	10,429.96
Conto Corrente con garanzia reale		»	9,003.56
Cambiali in sofferenza		»	4,531.79
Depositi di titoli a cauzione		»	61,987.20
Agenzie Conto Corrente		»	75,836.75
Conti Corr. con Banche e corrisp.		»	52,019.04
Valore dei Mobili		»	2,890.25
Spese di primo impianto		»	4,800.66
Totale delle attività		L.	1,278,186.84
Spese: ordinaria amm.	L. 3,563.97		
Spese: int. pass. dei C.i C.i	» 248.56		
Spese: tasse governative	» 1,292.62		5,105.15
		L.	1,283,291.99

PASSIVO

Capitale Sociale		L.	200,000.—
Fondo di riserva		»	31,933.55
Depositi a Risparmio		»	54,241.73
Conti Correnti senza interesse		»	4,464.04
Rimanenza a 31 genn.	L. 864,116.22		
Pagate	» 77,364.36		
	L. 786,751.86		
Entrate	» 111,796.06		
Rimanenza a 28 febbraio 1877		L.	898,547.92
Depositanti p. dep. di tit. a cauzione		»	61,987.20
Azionisti per int. e dividendo 1875		»	358.62
» » » 1876		»	4,155.84
Tasse ed Imposte a pagarsi		»	4,463.50
Credit. diversi senza speciale classif.		»	2,558.99
Quota consiglio amm.		»	362.—
Totale delle Passività		L.	1,263,073.39
Rend.: Risconto an. 1876	L. 8,223.—		
Rend.: Sconti e provvig.	» 11,047.96		
Rend.: Utili diversi	» 903.18		
Rend.: Interessi attivi	» 44.46		20,218.60
		L.	1,283,291.99

Il Presidente
CARLO GIACOMELLI.

Il Censore
[P]IETRO LINUSSA

Il Direttore
ANTONIO ROSSI

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 28 febbraio 1877.

ATTIVO.

Mutui ipotecari	L. 132,534.—
Mutui chirografari a Comuni e altri corpi morali	» 74,082.28
Prestiti sopra pegno	» 202.25
Cartelle del Credito fondiario . .	» 480.—
Buoni del Tesoro	» 40,000.—
Libretti della Cassa di Risparmio di Milano	» 13,990.41
Cambiali in portafoglio	» 3,000.—
Depositi in conto corrente . . .	» 538,231.71
Beni mobili	» 1,000.—
Denaro in cassa	» 52,413.03
Debitori diversi	» 8,325.38
Somma l'Attivo	L. 864,259.06
Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno L. 1314.62; Inter. pass. da liquid. » 4679.54; Simile liquidati » 124.48	» 6,118.64
Somma totale	L. 870,377.70

PASSIVO.

Credito dei depositanti per capitali	L. 856,708.30
Simile per interessi a tutto febbraio	» 4,679,54
Creditori diversi	» 502.07
Somma il Passivo	L. 861,889.91
Utili dell'esercizio 1876	» 1,680.65
Rendite da liquidarsi in fine dell'anno	» 6,807,14
Somma totale	L. 870,377.70

Movimento mensile dei libretti, dei depositi e dei rimborsi.

Libr.	Accesi N. 63, Dep. N. 194, per L.	50,586.20
	Estinti N. 17, Rimb. N. 110, per »	36,408.89

Udine, 1 marzo 1877.

Il Consigliere di Turno
F. Braida

Ferrovia Pontebbana. Troviamo nel *Monitore delle Strade Ferrate*:

In seguito all'asta tenutasi per la costruzione del sesto e penultimo tronco della ferrovia Pontebbana, da Chiusaforte al Rio di Costa da Pressa, lungo circa 6 chilom., rimase deliberatario il sig. ing. cav. Comboni, che offrì il ribasso del 16.23 per cento, superiore di molto ai ribassi offerti da altri aspiranti in un precedente incanto. La delibera è, naturalmente, subordinata all'approvazione del Governo.

Premii d'incoraggiamento per l'industria veneta. Il R. Ministero di agricoltura, industria e commercio assegnò, anche in questo anno, italiane lire 1500 per incoraggiare l'industria veneta. L'Istituto Veneto, cui è affidato il modo di disporle, intendendo di cooperare ai generosi propositi del Ministero e di trarne il migliore vantaggio, deliberò di aggiungere, per parte sua, altre distinzioni, oltre a quelle che saranno accompagnate dal sussidio in danaro.

Distro ciò le premiazioni si divideranno nelle seguenti categorie:

1. Diplomi d'onore, che non potranno essere più di due.

2. Premii d'incoraggiamento, a ciascuno dei quali sono fissate italiane lire 500, e che non possono essere più di tre.

3. Menzioni onorevoli, il numero delle quali è indeterminato.

Il concorso è aperto a tutti quei fabbricatori e manifattori delle provincie venete, che si presentassero con utili innovazioni o miglioramenti od introduzione di nuove industrie.

Essi dovranno nella loro istanza indicare, se aspirino indistintamente a qualunque siasi premio, o se limitino la domanda ad uno di essi in particolare.

La Commissione, aggiudicatrice dei premii e delle mentovate onorificenze, a parità di circostanze, prenderà in particolare considerazione il titolo di quelli che, durante l'intiero anno, avessero contribuito al decoro della Esposizione permanente, aperta al pubblico tutte le domeniche nel Palazzo Ducale.

Gli aspiranti potranno presentare la loro domanda al protocollo d'Ufficio dell'Istituto sino a tutto il 30 giugno dell'anno corrente, dopo il quale non è più ammessa alcuna istanza; e la proclamazione de' premiati avrà luogo nella solenne adunanza, che l'Istituto terrà nel giorno 15 agosto p. v.

Artisti friulani. La «Gazzetta di Genova» al n. 39 accenna ad uno stupendo pavimento a mosaico testè compiuto nella sala centrale del nuovo palazzo Orsini per opera, essa dice, di un Colonello di Venezia il quale avrebbe affidato il lavoro a un Pietro Mora operaio modestissimo e di distinta intelligenza. Ed aggiunge che l'accennato lavoro la vince su quanti vi hanno mosaici antichi e moderni.

Un mirallegro ai lodati, un plauso alla equità ed alla cura gentile dei lodatori, i quali siamo certi, accoglieranno di buon grado la seguente rettificazione, che troviamo oggi nell'«Adriatico».

Il nominato Colonello (Domenico) non è altrimenti di Venezia, ma semplicemente di Sequals villaggio del distretto di Spilimbergo. E l'altro, il modestissimo Pietro Mora, terrazzano anch'egli di Sequals, è nientemeno che uno tra i più illustri mosaicisti viventi, il quale, premiato più volte per mosaici in figura, maravigliò con le sue opere Francia ed Ungheria e respinse testè reiterati inviti e lauti assegni da Parigi e da Londra.

Saggio di Ginnastica. Ricordiamo che questa sera, alle ore 7 1/2, ha luogo nei locali della Società di ginnastica il già annunziato saggio annuale.

Una carità fiorita, perchè necessaria, faranno quei benefattori che porteranno un soccorso qualunque presso la redazione del *Giornale di Udine* od alla *Libreria Gambierasi*. Ma importa che lo facciano *subito*, onde trovar modo di accompagnare al suo paese, che è Livorno, un povero *ingegnere* reduce dall'Egitto dove lavorò onoratamente ed indefessamente per molti anni, ma perdette ad un tratto per colpa altrui ogni suo risparmio e perfino la salute e quindi l'attitudine a campare la vita, ed ora non ha la possibilità di condursi dove possa trovare soccorso.

Si apre quindi una *colletta* per il disgraziato, raccomandandolo ai concittadini, e chiedendo che quelle che hanno da fare lo facciano immediatamente, solo mezzo di far sì che anche il poco basti.

La Redazione del *G. di Udine* L. 5.—

La chiamata dei volontari di un anno per la visita seguirà quest'anno soltanto nel p. v. giugno, dovendo essi andare sotto le armi nel mese di novembre.

In relazione poi alla nuova legge sulle circoscrizioni militari, la istruzione dei volontari non si farà più nei Distretti, ma essi verranno a tal uopo incorporati nei reggimenti.

Dalla campagna. Si hanno buone notizie dalle campagne, e se ne sperano di più liete se la temperatura prosegue a rimanersi bassa, come desiderano i campagnuoli, che dalla prolungata dolcezza del clima temevano una germinazione precoce.

Francobolli telegrafici. Leggiamo nel l'*Adige* che ai primi del corrente mese andranno in vigore i francobolli telegrafici.

Teatro Sociale. *Il Bicchier d'acqua*, una delle più ingegnose e piacevoli commedie dello Scribe, ebbe iersera una felice riuscita. Era stato messo in iscena con molto sfarzo, e tutti gli attori, come ne aveva introdotto il lodevole uso Gustavo Modena, vennero a fare anche da comparse nella reggia della regina Anna, ciocchè contribuì all'effetto. Le tre donne l'una dell'altra gelose (Fantecchi, De Martini, Glech) per il loro giovane ufficiale (Mancini) adoperato con tutte le astuzie dell'intrigante politico (Pietriboni) faceva a meraviglia come questi e divisero i plausi col beneficiato capocomico. La scena del bicchiere, come l'altra della scoperta dell'amante, o piuttosto amato ufficialetto, maritato, od anzi proclamato per tale come lo fosse da un pezzo per salvare la regina, riuscirono a meraviglia. La Compagnia Pietriboni diede molte prove di saper condurre queste scene complicate, come quella della sfida nel *Duello*, e di porre in iscena le sue produzioni con un vero lusso, sicchè non abbiamo più nulla da invidiare nemmeno sotto tale aspetto i francesi. Anche iersera un pubblico numeroso assisteva alla rappresentazione e ne partì molto contento.

Pictor.

— Elenco delle produzioni da darsi nella corrente settimana:

Venerdì 2. Riposo.

Sabato 3. *Demimonde*, di Dumas.

Domenica 4. *Ugo Foscolo*, di Castelvecchio, con farsa.

Lunedì 5. *Pietra di paragone*, di Augier (Novissima).

Cattivo figlio. Ieri sera l'Arma dei RR. Carabinieri arrestava in Paderno certo S. A. contadino per ferimenti gravi poco prima inferti ai proprii padre e matrigna.

Arresto. Il 26 febbraio u. s. per mandato emesso in udienza pubblica dal sig. Presidente del Tribunale Civile e Correzionale di Pordenone venivano arrestati 5 individui di Marsure per falsa testimonianza.

Denuncia. Fu denunciata all'Autorità Giudiziaria la villica Z. M. di Aviano per omessa consegna all'Autorità di uno spillone d'oro tempestato di brillantini, del valore di lire 200, dalla medesima ritrovato e stato perduto da un signore di Aviano sino dallo scorso estate.

Disgrazia. Il giorno 23 dell'ora scorso febbraio certo Branz Pietro, contadino di Povoletto, ritornava da Attimis con un carro carico di legna, quando rimpetto la chiesa di Ravosa i buoi si spaventarono e si diedero alla fuga. Il Branz cercando di fermarli ne riceveva un urto che lo stramazzava a terra, e le ruote del carro passandogli sul corpo gli cagionarono tali lesioni da renderlo dopo qualche ora a cadavere.

Suicidio. Certo De Biasio Osnaldo di Montereale, affetto di pellagra, gettavasi il 25 dello scorso mese nel torrente Cellina, dove rimaneva affogato.

Utile proposta. Un giornale di Genova, la *Voce Libera*, fa una proposta degna di considerazione. Si tratterebbe di aprire presso le questure un ufficio, dove i mancanti di lavoro possano farsi inscrivere ed essere richiesti da coloro che abbisognano di braccia o di gente di servizio. La proposta non ha bisogno di commenti; nè v'ha duopo di mostrare quanti vantaggi potranno venire tanto a quelli che, disoccupati, trovansi talvolta anche dalla miseria spinti a colpevoli azioni, quanto a quei che sono in cerca di operai o di servi, e possono, senza molte ricerche, trovare quel che loro abbisognano, raccomandati, per così dire, dall'autorità, la quale avrebbe già assunto sul conto le debite informazioni.

Discentramento carcerario. Un decreto, relativo all'amministrazione carceraria, inizia le riforme pel decentramento. I regolamenti della Società di patronato, delle carceri giudiziarie; l'approvazione delle spese; le nomine o revoche di maestri, cappellani, medici, chirurghi; i permessi di assenza, gli arruolamenti, gli avanzamenti, la traslocazione del personale, insomma tutto o quasi l'ordinamento carcerario viene rimesso nelle mani dei capi delle provincie, che si trovano in grado di giudicare della situazione locale assai meglio del potere centrale.

FATTI VARII

Beneficenza. Il sig. cavaliere dottor Leonida Podrecca interpretando la volontà della compianta di lui figlia nob. Giuditta Podrecca De Claricini, testè defunta e per secondare il desiderio del proprio genero nob. G. De Claricini, ha inviato lire trecento alla Congregazione di Carità di Padova, perchè duecento sieno erogate a sollievo dei bisognosi, e lire cento a vantaggio di quelli Asili infantili.

Lo spirito d'associazione va facendo ogni giorno nuovi progressi. Anche in Cervignano si è costituita di questi giorni una società di mutuo soccorso per iniziativa di parecchi egregi cittadini di quell'industre e prosperosa borgata, i quali mostrano la lodevolissima intenzione di far appoco appoco anche la gentile popolazione di Cervignano partecipe di quelle istituzioni che sono il frutto della progrediente civiltà. Bravi que' di Cervignano! E speriamo che il loro bell'esempio troverà molti imitatori nel nostro Friuli, abitino essi al di quà o al di là del Iudri.

Il macinato. Gl'italiani dal 1869 in quà hanno pagato per l'imposta sul macinato un miliardo e 40 milioni. I mugnaj quanto hanno pagato al Governo di questa imposta? 440 milioni e 104 mila lire! Al lettore il calcolare la differenza fra la somma incassata dal Governo e quella pagata dai contribuenti e l'ammontare dei milioni spesi in esazione, in accertamenti ed altro.

Un raffronto. Il Parlamento inglese ha solo venti avvocati, a trenta il Reichstag prussiano. Quanti avvocati siedono a Montecitorio? Centosettanta.

Concorsi. È aperto il concorso per titoli al posto di professore straordinario di idraulica e costruzioni idrauliche nella R. Suola d'applicazione per gli ingegneri di Roma. Tempo utile per presentare le domande al Ministero della Pubblica istruzione entro il 22 aprile p. v.

Gl'impiegati in Italia. Una curiosità statistica, rilevata dall'on. Manfrin: in Italia, fra impiegati e pensionati, compresa la Lista civile, abbiamo la cifra di 310,000 persone, senza contare gl'impiegati comunali che sono 150,000.

Tutto sommato, si ha la bagattella di circa mezzo milione di impiegati.

Notizie militari. Il giorno 1 marzo ebbero principio le ispezioni ai corpi dell'esercito sull'esercizio dello scorso anno.

Un orrendo fatto è narrato dal *Giornale di Napoli*, il quale lo dice avvenuto a Capua. Un prete, che teneva scuola, aveva un canarino. Uno de' suoi scolari lo lasciò l'altro giorno fuggire, e il prete per castigare il ragazzino gli inchiodò le mani ad un tavolo, e gli mozzò i piedi, non essendo il tavolo abbastanza lungo per inchiodarvi anche questi. Il padre del giovinetto, abbattuta la porta della casa e veduto l'orrendo spettacolo, trovato lo scellerato autore dell'inaudita barbarie gli immerse un coltello nel cuore. Oggi l'atroce racconto fa il giro dei giornali italiani.

Un grosso fallimento. La ditta C. Olhy di Milano, negoziante in sete, è fallita, e avrebbe lasciato un passivo, secondo alcuni, di 600,000 lire, secondo altri di 1,500,000.

Il signor Olhy è stato arrestato.

Abolizione del Vagantivo. Riportiamo gli articoli principali del progetto di legge sull'abolizione del vagantivo, che ha un interesse particolare per le provincie venete:

Art. 1. Il vagantivo, che si esercita sopra alcuni terreni nelle provincie di Venezia e di Rovigo, è abolito dal 1 gennaio del quinto anno da quello in cui avrà luogo la pubblicazione della presente legge.

L'esercizio in qualsivoglia modo di questo diritto è interdetto dalla pubblicazione della legge stessa pei fondi bonificati e cesserà prima del tempo come sopra stabilito sui fondi che venissero bonificati e pel solo fatto della bonificazione.

Qualsiasi infrazione alle disposizioni precedenti costituirà una violazione del diritto di proprietà contro della quale saranno applicabili le leggi civili e le penali.

Art. 2. In compenso della liberazione dell'onere del vagantivo i proprietarii dei fondi che saranno riconosciuti soggetti a tali oneri, dovranno corrispondere un'annua tassa, che sarà determinata in ragione della perdita effettiva derivata o derivante agli utenti del mancato esercizio del vagantivo e ripartita fra i proprietarii dei fondi liberati, ragguagliata al danno che ne risentivano o ne risentono.

Illuminazione elettrica. L'Amministrazione comunale di Anversa ha fatto eseguire degli esperimenti di illuminazione con la luce elettrica; e, veduto che riuscivano bene, fa ora costruire le macchine necessarie per illuminare con questo sistema tutte le rive dello Schelda dal mare ad Anversa.

La peste bovina, che tanto allarmò gli abitanti di Amburgo-Altona e delle circostanti contrade, verso la fine del mese scorso, è fortunatamente ora sparita, grazie all'energia del commissario dell'Impero, presidente del Governo Bottecher, che fece isolare completamente la contrada attaccata dalla peste.

20,000 bibbie. Un dono singolare fecero gli inglesi all'esercito russo del sud. La *Politische Correspondenz* annunzia che da Londra furono inviate al comando supremo 20,000 bibbie colla preghiera di distribuirle fra i soldati.

Notizie ferroviarie. La *Gazz. di Treviso* scrive: A quanto ci consta la linea ferroviaria Treviso Castelfranco aprirassi all'esercizio pubblico il prossimo maggio.

Decime feudali. Da Roma si annunzia che a giorni l'onor. Ministro di Grazia e Giustizia presenterà alla Camera il progetto di legge per l'abolizione delle decime feudali. Questo progetto, che ha un interesse reale per molte provincie, sarà accolto senza dubbio con simpatia, massime dalle popolazioni rurali.

CORRIERE DEL MATTINO

Nostra corrispondenza.

Roma, 28 febbraio.

La proposta tanto poco opportuna della legge sulle incompatibilità parlamentari ed il modo con cui viene discussa ed accettata dal paese, che vi si mostra affatto indifferente, aspettando altro dalla nuova Camera e da un Ministero, che si è vantato di saper fare tante cose per riuscire ad un bel nulla; tutto questo arruffio di ordini del giorno, di emendamenti proposti e ritirati sempre entro le fila dello stesso partito dànno veramente a divedere la *parva sapientia* colla quale siamo retti. La medicatura alla ferita recata dal Nicotera al Correnti col far credere ch'egli avava chiesto il canonicato di segretario dell'ordine de' Santi Maurizio e Lazzaro, è stata fatta d'accordo colla Commissione e colla Maggioranza. Il Correnti potrà adunque godere il grasso stipendio ed essere anche deputato. Con tutto questo si va dicendo, che egli debba prendere invece il posto del Melegari. La legge che si fa ora fu già giudicata dal Tajani, il quale disse, ch'essa abbasserà il livello la nostra Camera in confronto di tutte le altre. Ma poscia tutti questi della Maggioranza che combattono tutti i giorni il loro Ministero, da ultimo lo approvano in ognicosa. Finita che sia questa fatica d'Ercole, per la quale il Nicotera chiamò tutti i nicoterini dalle provincie meridionali, si tornerà alle interrogazioni. Quante ci corre dal dire al fare! Quale disillusione per tutti! A quel misero fine dovevano cascare i nuovi grand'uomini!

Si dice che, prevedendo il caso che possa venire respinta dal Senato la legge sugli abusi del Clero, il Mancini non ne faccia una questione di portafoglio. Intanto per il 14 si farà una nuova infornata di una ventina di Senatori, onde darci un Senato, che corrisponda alla Maggioranza della Camera!

Continuazione del solito *ibis redibis* sulla questione orientale. Le notizie si seguono e si contraddicono, con poca soddisfazione di chi cerca in esse un filo per uscire da quel labirinto o piuttosto da quella selva «selvaggia ed aspra e forte» a cui si possono paragonare le complicazioni d'Oriente.

Oggi si annuncia che nessuna Potenza ha ancora risposta alla circolare di Gorciakoff e che l'indugio deriva dall'esitazione delle Potenze stesse, poste nel bivio o d'accettare l'azione comune colla Russia contro la Porta o di approvare l'azione isolata del colosso del Nord.

L'esitazione delle Potenze si spiega e si comprende, conoscendosi anche le disposizioni prevalenti a Pietroburgo, ove, a quanto si scrive alla *Polit. Correspondenz*, non si è punto disposti ad accontentarsi di mezze misure (quale sarebbe una dimostrazione comune della flotta nel Bosforo), ma si tende ad una soluzione completa e radicale.

Le Potenze, ad ogni modo, non potranno differire molto a lungo le loro risposte ed è forse per sollecitare queste risposte che il generale Ignatieff partirà prossimamente per Vienna, Berlino e Parigi.

Del resto sembra che la Russia faccia già assegnamento sopra l'adesione delle Potenze alle sue vedute, dacchè a Pietroburgo la guerra si considera come semplice questione di tempo. Un'azione militare sul Pruth, dicono i dispacci da Pietroburgo, è improbabile.... nella stagione attuale. Ma il mese venturo?

L'accordo austro-ungarico, che si collega

per tanti punti alla questione d'Oriente, minaccia di non arrivare sollecitamente in porto.

Nell'ultima seduta del Parlamento ungarico, Sennyey dichiarò di non aver assunto la formazione del Gabinetto perchè teneva per assolutamente inaccettabile l'accordo stipulato e l'Imperatore non aderiva a trattative nuove.

Sennyey disse erronea la base, dannoso il trattato doganale, e chiamo di tutto responsabile il Tisza. Più impetuoso ancora fu il Simony, che accusò Tisza di aver condotto il paese alla rovina e di essersi posto in trattative con uomini che insultano agli ungheresi! Che deciderà la Camera delle stipulazioni propostele?

Dal Belgio si annunzia che le dimostrazioni contro il ministero Malou ricominciano. Come i lettori ricorderanno, esse furono e sono provocate dalla legge elettorale, contraria ai principii di libertà, stata presentata alla Camera dal ministero clericale Malou.

— Si annuncia che pel 14 marzo, anniversario della nascita di S. M. il Re, saranno nominati 19 o 20 senatori nuovi.

— Domenica prossima Sua Maestà il Re darà il solito banchetto di gala in onore delle due Camere del Parlamento nazionale.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Versailles 28. I tre gruppi di sinistra si pronunziarono unanimemente per autorizzare a procedere contro Cassagnac.

Londra 28. Nessuna Potenza ha ancora risposto alla Circolare Gorciakoff. L'indugio deriva dall'esitazione delle Potenze di accettare un'azione comune colla Russia contro la Porta, o di approvare un'azione isolata da parte della Russia.

Madrid 28. Il Re è giunto a Tarragona; fu ricevuto con entusiasmo.

Costantinopoli 28. Le condizioni di pace approvate dalla Scupcina si firmeranno domani fra i delegati serbi e la Porta.

Washington 28. Gli ultra democratici con mozioni dilatorie cercano di ritardare la verifica dei voti.

Berlino 1. Il *Reichsanzeiger* pubblica la nomina di Machbach a sotto segretario di Stato nel Ministero del commercio e a Presidente dell'ufficio ferroviario dell'Impero. Il Consiglio federale si pronunziò in favore di Lipsia quale sede del Tribunale dell'Impero.

Costantinopoli 28. Il ministro degli affari esteri informò ieri di nuovo i rappresentanti della Porta all'estero che tutte le voci riprodotte continuamente dai giornali esteri relative alla malattia del Sultano, al prossimo cambiamento del granvisir, ed al contegno inquieto della popolazione di Costantinopoli, sono infondate.

ULTIME NOTIZIE

Roma 1. (Senato del Regno). Seguito della discussione sul progetto dei conflitti d'attribuzione.

Pescatore e De Cesare svolgono i loro emendamenti all'articolo 1 che sono appoggiati.

Astengo relatore e Mancini non li accettano.

Pescatore ritira l'emendamento, quello di De Cesare viene respinto.

Approvansi gli articoli 1, 2 e 3.

La continuazione a domani.

— (Camera dei deputati). La seduta comincia con la votazione per la nomina di un membro della commissione per la riforma del regolamento della Camera in surrogazione di Bianchieri dimissionario.

Si continua la discussione della legge sulle incompatibilità parlamentari.

Puccioni presenta un'aggiunta all'articolo primo, votato ieri, diretta a dichiarare che la disposizione dell'ultimo suo paragrafo, si applica solamente ai ministri del culto che hanno giurisdizione ecclesiastica o cura di anime, ovvero sono membri dei capitoli o delle collegiate.

Il presidente fa notare come il citato ultimo paragrafo deroghi, in proposito all'elezione di ecclesiastici, alla legge vigente e che l'aggiunta ora presentata da Puccioni ristabilirebbe la disposizione della legge, epperò non potrebbe metterla in deliberazione.

Puccioni stante questa dichiarazione del presidente ritira l'aggiunta.

Approvasi senza contestazione l'articolo secondo che considera come impiegati gli investiti di reggenze od incarichi temporali di pubblici uffici.

All'art. 3, che ritiene eleggibili i direttori, amministratori, avvocati e procuratori legali retribuiti da società od imprese sovvenute in qualsiasi modo dal bilancio dello Stato, sono proposti emendamenti diversi da Chimirri, Corte, Varè, Sambuy e lo stesso ministro Nicotera propone di cancellarvi le parole avvocati e procuratori legali.

Il relatore Mussi combatte pur esso gli emendamenti presentati e massimamente quello di Nicotera sopra annunziato. Egli accetta poscia un'aggiunta di Sorentino diretta a rendere ineleggibili anche tutti gli impiegati degli istituti di credito consorziali.

Ma tale aggiunta venendo eliminata dalla questione pregiudiziale appostavi da Nicotera, Depretis e da altri, si approva il detto articolo conformemente alla proposizione del ministero che limita la esclusione degli avvocati e procuratori legali della società o imprese che abbiano stipendio fisso.

Dopo ciò il relatore Toscanelli ed altri della commissione domandano istantemente ai deputati di essere liberi pure sopra la loro proposta esclusiva di tutti gli avvocati e procuratori delle società, ma il presidente negando di farlo essendo già stata approvata la proposta del ministero che esclude quella, i sopranominati dichiararono di dimettersi da commissari e abbandonano il banco della commissione.

Continuasi ciennondimeno la discussione e si approva ancora l'articolo sulla ineleggibilità di coloro che personalmente sono vincolati collo Stato per concessioni o contratti di opere o di amministrazioni.

Quindi dietro mozione di Cairoli e Depretis, che confidano che i commissari dimissionari vorranno riprendere il loro ufficio, si differisce a domani il seguito della discussione.

Bukarest 1. Il giornale ufficiale pubblica i trattati di commercio conchiusi colla Francia, l'Inghilterra, l'Italia, la Svizzera e l'Olanda.

Washington 28. Le due camere riunite contarono definitivamente i voti della Carolina del Sud a favore di Hayes. Si discussero quindi i voti del Vermont, ed essendo fatte delle obbiezioni la Camera si aggiornò a domani.

Washington 1. Il senato respinse le obbiezioni sollevate contro il voto del Vermont.

Bukarest 1. Le notizie dalla frontiera russa non accennano al prossimo passaggio del Pruth.

Atene 28. L'ammiragliato inglese ordinò che tutta la flotta inglese del Mediterraneo si concentri immediatamente a Malta. Il vascello *Research* resterà solo al Pireo. L'allontanamento della flotta dalle acque della Turchia e della Grecia è considerato come il risultato dell'accordo delle potenze.

Roma 1. Il ministero dell'interno spedì severe istruzioni ai prefetti intorno alle probabili manifestazioni della Lega contro il macinato. Si parla di nuove maggiori spese militari per acquisto di cannoni e per surrogazione di circa quattromila cavalli, riconosciuti inabili al servizio.

Roma 1. La notizia di un movimento nell'alto personale della Direzione generale delle gabelle è prematura.

Vienna 1. La *Corrispondenza politica* ha da Belgrado in data 1 marzo che il documento della pace contiene tre punti: « *Statuquo*, amnistia generale, e ritirò delle truppe da ambe le parti entro 12 giorni. » Nessun cenno di garanzie.

Roma 1. Si riparla di prossima guerra. Gl'indugi della Russia si spiegano adesso colla necessità dei preparativi militari. Il Governo italiano pare fermamente risoluto di opporsi alla cessione di un porto nell'Adriatico al Montenegro.

Roma. Sono molti i deputati qui giunti.

Si parla di prossime adunanze popolari nelle grandi città per fondar la lega contro la tassa sul macinato.

La discussione del primo libro del Codice penale è rimandata all'aprile.

Si attribuisce al Ministero l'idea di sopprimere il Consiglio di Stato.

Buenos Ayres 26. È arrivato il postale *Sudamerica* proveniente da Genova.

Versailles 1. La maggioranza della commissione si dichiarò favorevole a concedere l'autorizzazione di procedere contro Cassagnac. La commissione eletta per esaminare la proposta Laisant, tendente a ridurre il servizio militare a tre anni, respinse la proposta. Il Senato fissò al 10 marzo l'elezione del senatore inamovibile il luogo di Changarnier.

Budapest 1. L'opposizione all'accordo aumenta.

Belgrado 1. Venne proclamata la pace, che fu pure approvata a grande maggioranza dalla Skupcina. Tosto che il trattato di pacesarà ratificato, assumerà la presidenza del Ministero Marinovich.

Pietroburgo 1. Aumentano le tendenze pacifiche. I giornali tengono un linguaggio più moderato.

Londra 1. Il governo inglese cerca di guadagnare tempo, tentando indurre le potenze ad attendere il risultato delle riforme promulgate dalla Turchia.

Notizie Commerciali

Petrolio. — *Trieste 28 febbraio.* — Mercato fermissimo ed in aumento. Venduti 300 barili a f. 20 senza sconto; in chiusa di Borsa veniva sostenuto il prezzo di f. 21, causa la pochissima merce disponibile. Brema ed Anversa in aumento.

Bestiami. I bovi da macello hanno di nuovo il valico aperto per fuori e questo è sempre indizio di sostegno, è presumibile aumento.

Tuttavia i prezzi rimasero pressocchè stazionari, forse in causa che i venditori sono molto numerosi e facili agli affari.

Al mercato di *Montechiaro* vi fu grandissima affluenza di buoi. All'ufficio bollette vennero registrati tanti contratti danti un ammontare di L. 86,000; così pure a *Rovato* il grande concorso dei venditori influì sui prezzi, i quali declinarono alquanto.

Pei bovi da macello non vi ebbero mutazioni nei prezzi. A *Bologna* si pagarono quelli di 1ª qual. da 150 a 160 al quint.; quelli di 2ª da 135 a 140. A *Treviso* i bovi a peso vivo si pagarono L. 75 al quint., e L. 100 i vitelli. I prezzi furono più sostenuti a *Milano* dove le manze e buoi si pagarono da L. 155 a L. 165 il quintale.

Cereali. Sui mercati di *Brescia, Cremona* e *Torino* seguita la calma; le vendite si limitarono al puro bisogno locale senza oscillazioni nei prezzi.

A *Genova* i prezzi sono fermi per le buone qualità tenere di forza, in seguito a migliori notizie avute dai mercati francesi e inglesi, e debolmente tenute le altre.

I granoni qualità di Napoli sono alquanto più sostenuti, perchè mantengono ferme le loro domande e ciò tanto più che si manifesta qualche bisogno per parte del consumo.

Le vendite della settimana ascendono a 27,000 ettolitri, e gli arrivi a 55,700 ettolitri circa.

Grani teneri: Ettol. 15000 Berdiansca, chil. 83,84, a L. 26.75 l'ettolitro; 7500 Irka Nicolajeff, chil. 83, da 25.25 a 25.50; 1000 Nicopoli, da 26. — a —.—; 1500 Galatz, da 24.50 a 24.75; 1500 Danubio, chilog. 82, da 21.25 a 21.50; 1500 Barletta da 35 a 35.75 al quintale.

Grani duri: Ettol. 2100 Sicilia, chilog. 85, da 24.75 a 25.75 l'ettolitro; 500 Taganrog, da 25.70 a 26.—; 500 Dedeagh, chilog. 82, da 21.25 a 22.—; 750 Volo, da 23.50 a 23.75; 750 Africa, da 21.— a 22.75.

A *Venezia* si pagano i grani nostrali da L. 31 a 34 id. Odessa e Azoff daziati da 30.50 a 31.50; Granoni indigeni pronti da 19.75 a 20.25 id. indigeno per maggio da 21 a 21.50, Avene da 22 a 22.50, Segale, in oro, f. 18 a 19.

Burro. *Brescia 27 febbraio.* — I prezzi praticati per burro di qualità fina furono di L. 2.45, 2.50 e 2.55 al chilolog. fuori dazio.

Olio d'oliva. *Genova 27 febbraio.* — Le operazioni sono da noi sempre limitate per la poca merce che abbiamo e per le poche domande che si ricevono. I prezzi sono meno fermi che per lo passato, e si ebbe qualche offerta di qualità di Bari mangiabile a prezzi in ribasso. Si vendettero 370 quintali in tutta l'ottava, divisi come segue:

Chilog. 4000 Olio R. L. lavato da L. 85 a 86, 16000 Sardegna mangiabile e mezzofino da 113 a 140, 8000 Romagna da 114 a 125, 6500 Bari n. 2 da 136 a 144, 2500 Susa e Monastero da 123 a 124.

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato del 1 marzo.

Frumento	(ettolitro)	it. L.	24.50	a L.	—.—
Granoturco	»	»	15 30	«	16.20
Segala	»	»	15.—	»	—.—
Lupini	»	»	8.—	»	—.—
Spelta	»	»	24.—	»	—.—
Miglio	»	»	—.—	»	—.—
Avena	»	»	10.—	»	—.—
Saraceno	»	»	14.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	27.50	»	—.—
Fagiuoli di pianura	»	»	20.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	28 50	»	—.—
» da pilare	»	»	14.—	»	—.—
Mistura	»	»	12.—	»	—.—
Lenti	»	»	30.40	»	—.—
Sorgorosso	»	»	8.—	»	—.—
Castagne	»	»	12.50	»	—.—

Notizie di Borsa.

BERLINO 1 marzo

Austriache	379.50	Azioni	243.50
Lombarde	129.—	Italiano	72.25

PARIGI, 1 febbraio

3 0₀0 Francese	73.27	Obblig. ferr. Romane	232.—
5 0₀0 Francese	106.30	Azioni tabacchi	—.—
Banca di Francia	—.—	Londra vista	25.12.—
Rendita Italiana	71.90	Cambio Italia	7.7/8
Ferr. lomb.ven.	165.—	Cons. Ingl.	96.3/16
Obblig. ferr. V. E.	235.—	Egiziane	—.—
Ferrovie Romane	74 —		

LONDRA 1 marzo

Inglese	96.3/8 a —.	Canali Cavour	—.
Italiano	71.3/4 a —.	Obblig.	—.
Spagnuolo	11.5/8 a —.	Merid.	—.
Turco	12 1/4 a —.	Hambro	—.

VENEZIA, 1 marzo

La rendita, cogl'interessi da 1 gen. pronta a da 78.10. — a 78.15 e per consegna fine corr. da —.— a —.—

Prestito nazionale completo	da l.	—.—	»	—.—
Prestito nazionale stall.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate romane	»	—.—	»	—.—
Azioni della Banca Veneta	»	—.—	»	—.—
Azione della Ban. di Credito Ven.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	»	—.—	»	—.—
Da 20 franchi d'oro	»	21.74	»	21.76
Per fine corrente	»	—.—	»	—.—
Fior. aust. d'argento	»	2.48.—	»	2.49 —
Banconote austriache	»	2.19.3/4	»	2 26.—

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0₀0 god. 1 genn. 1877	da L.	78.15	a L.	78.25
» fine corr.	»	—.—	»	—.—
Rendita 5 0₀0, god. 1 lug. 1877	»	76.—	»	76.10
pronta	»	—.—	»	—.—
fine corrente	»	—.—	»	—.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	»	21.74	»	21.75
Banconote austriache	»	219.50	»	220.—

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5	— —
» Banca Veneta	5	» «
» Banca di Credito Veneto	5 1/2	»

VIENNA		dal 28	al 1 marzo
Metaliche 5 per cento	fior.	62.35	62.75
Prestito Nazionale	»	67.35	67.20
detto in oro	»	74.—	74.05
detto del 1860	»	106.50	109.25
Azioni della Banca Nazionale	»	831.—	830.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	149.70	150.20
Londra per 10 lire sterline	»	124.—	123 50
Argento	»	113 30	113.50
Da 20 franchi	»	9.91.1/2	9 87.1/2
Zecchini imperiali	»	5.88.—	5.90.—
100 Marche Imper.	»	60.90	60.65

P. VALUSSI proprietario e Direttore responsabile.

INSERZIONI A PAGAMENTO

SPECIALITÀ **Medicinali** (Effetti garantiti) **DE-BERNARDINI** (40 anni di successo)

LE FAMOSE PASTIGLIE PETTORALI DELL'HEREMITA DI SPAGNA inventate e preparate dal Cav. Prof. M. de-Bernardini, sono prodigiose per la pronta guarigione della TOSSE, *angina, bronchite, grip, tisi di primo grado raucedine, ecc. ecc.* L. 2,50 la scatoletta con istruzione, firmata dall'autore per evitare falsificazioni, nel qual caso agire come di diritto.

NUOVO ROOB ANTI-SIFILITICO JODURATO, sovrano rimedio, *vero rigeneratore del sangue*, preparato a base di salsapariglia, con i nuovi metodi, chimico-farmaceutici, espelle radicalmente gli umori e mali sifilitici, sian *recenti* che *cronici*, gli erpetici linfatici, podagrici, reumatici, ecc.—L. 8 la bottiglia con istruzione.

INJEZIONE BALSAMICO-PROFILATICA per guarire igienicamente in pochi giorni gli *scoli* ossia *gonoree incipienti ed inveterate*, senza mercurio e prive di astringenti nocivi. Preserva dagli effetti del contagio, L. 6 l'astuccio con siringa igienica (nuovo sistema) e L. 5 senza; ambidue con istruzione.

TINTURA DUPLICATA DI ASSENZIO, *anti-colerica, febbrifuga, tonica, tonificante, anti-colica*, ed approvata ed esperimentata come pure è un sicuro preservativo. L. 1. 50 al flacone con istruzione.

Deposito in Genova all'ingrosso presso l'autore DE-BERNARDINI, Via Caffaro N. 2, ed al dettaglio; e dai farmacisti in *Udine* Filippuzzi, De Marco; in *Pordenone* Roviglio, Varaschino; in *Treviso* Zanetti; in *Tarcento* Cressatti; in *Pontebba* Orsaria; in *Tolmezzo* Filipuzzi e presso le principali Farmacie d'Italia.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni*, 17, con Succursale *Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATTI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI*: in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

COLLA LIQUIDA

DI

EDOARDO GAUDIN DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flacon piccolo colla bianca	L.	—.50
» » » scura	»	—.50
» grande » bianca	»	—.80
» piccolo bianca carrè con capsula	»	—.85
» mezzano » »	»	1.—
» grande » »	»	1.25

I *Pennelli* per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

Ricco assortimento di Musica — Libreria — Cartoleria

PRESSO **Luigi Berletti** UDINE

(PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO)

100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer*, per Lire **1.50**
Bristol finissimo » **2.—**

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

NUOVO SISTEMA PREMIATO

per la stampa in nero ed in colori d' **Iniziali, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

Listino dei prezzi

100 fogli Quartina bianca, azzurra od in colori	Lire	**1.50**
100 Buste relative bianche od azzurre	»	**1.50**
100 fogli Quartina satinata, batonnè o vergella	»	**2.50**
100 Buste porcellana	»	**2.50**
100 fogli Quartina pesante glacè, velina o vergella	»	**3.00**
100 Buste porcellana pesanti	»	**3.00**

VENDITA AL MASSIMO BUON MERCATO

Musica grande assortimento d'ogni edizione col ribasso anche del 75 e 80 per cento sul prezzo di marca.

Libri d'ogni genere di vecchie e nuove edizioni nonchè di recentissime, con speciali ribassi sin oltre il 75 per cento.

Carta ed oggetti di cancelleria in ogni qualità a prezzi ridotti.
Etichette per vini, liquori, ecc. in ogni genere.

Libri di preghiera in svariatissime Legature in Cuojo, Velluto, Avorio ecc.

Stampe d'ogni qualità d'incisioni, di Litografia, Oleografie, con grande ribasso

Abbonamento alla lettura di Libri e Musica

CARTONI ORIGINARJ

di diretta importazione della Casa

KIYOYA YOSHIBEI DI YOKOHAMA

di

ANTONIO BUSINELLO E COMP.

DI VENEZIA

trovansi ancora disponibili presso **Enrico Cosattini, Udine** Via Missionari N. 6.

AL NEGOZIO DI LUIGI BERLETTI

di fronte Via Manzoni

si trova vendibile una scelta raccolta di **Oleografie** di vario genere, di paesaggio cioè e figura, al prezzo originario, ossia di costo.

UN LEMBO DI CIELO

ROMANZO

di

MEDORO SAVINI

è vendibile presso l'Ufficio del *Giornale di Udine* al prezzo ridotto di lire **2.50**.

VENDITA

CARTONI ORIGINARJ

GIAPPONESI

importazione ANDREOSSI

presso

LUIGI LOCATELLI

PER SOLI CENT. 80

L'operetta medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: PANTAIGEA, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zopelli in Treviso e Vittorio e Martini ni Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

AVVISO

Onde aderire alle varie richieste fattemi per materiali di fabbrica, e desideroso di soddisfare nel miglior modo possibile la mia clientela, ho l'onore d'annunciare aver assunto pel Distretto di Udine e Pordenone la rappresentanza esclusiva del grandioso e rinomato Stabilimento.

PRIVILEGIATA FABBRICA

CERAMICA

sistema Appiani in Treviso

per la vendita dei suddetti materiali vale a dire, mattoni, tegole usuali marsigliesi e parigine, mattoni a macchina a perfetto spigolo ecc. i quali raggiungono a massima e possibile perfezione tanto dal lato della cottura come per l'eccellente e speciale argilla di cui sono confezionati.

Sarò ben lieto di porgere i campioni a chi avrà vaghezza d'esaminarli, e dal canto mio non mancherò d'usare tutte le possibili facilitazioni nei prezzi.

Per ulteriori informazioni dirigersi all'Ufficio del *Giornale di Udine*, presso il quale si trovano li campioni dei materiali ed il listino dei prezzi.

CARLO SARTORI.

I PIU'

RICERCATI PRODOTTI

CERONE AMERICANO	ROSSETTER *Ristoratore dei Capelli*	ACQUA CELESTE *Africana*
Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di **3000** Ceroni. Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo, con questo cosmetico si ottiene istantaneamente il **Biondo, Castagno e Nero** perfetto, a seconda che si desidera. Un pezzo in elegante astuccio lire **3.50**.	Valenti Chimici prepararono questo Ristoratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti. Bottiglia grande l. **3.**	— Tintura istantanea per capelli e barba ad un solo flacon, dà il naturale colore alla barba e capelli castani e neri. La più ricercata invenzione fino d'ora conosciuta non facendo bisogno di alcuna lavatura, nè prima nè dopo l'applicazione. Un elegante astuccio it. lire **4.** —

Questi prodotti vengono preparati dai fratelli RIZZI Chimici profumieri. *In Udine si vendono dal profumiere Nicolò Clain in Mercatovecchio.*

Si spediscono in Provincia a chi manderà Vaglia Postale all'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore, Venezia.

Pejo ANTICA FONTE FERRUGINOSA Pejo

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l' **unica per la cura ferruginosa a domicilio.** — Infatti chi conosce e può avere a PEJO non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai sigg. Farmacisti in ogni città.

La Direzione C. BORGHETTI

KUMYS

HEILTRANK FUER ZEHRKRANKHEITEN

La bibita KUMYS, preparata dai popoli delle Steppe Asiatiche dal latte della giumenta, tiene, secondo il giudizio concorde delle primarie facoltà mediche d'Europa, il primo posto fra i rimedi contro la *tisi polmonare*, le *tubercolosi* i *catarri dei bronchi*, dello *stomaco* e degli *intestini*, contro il *dimagrire*, ecc.

Il Barone Maydel, uno dei più distinti scienziati, scrutatore della cura del Kumys, assicura d'aver veduto degli ammalati con dei *buchi nei polmoni*, i quali colla cura del Kumys ricuperarono la salute durante il breve tratto di una stagione estiva.

Il Kumys in forma d'Estratto, notissimo sotto il nome « *Liebigs Kumys Extract* » è un rimedio il quale per la sua efficacia offusca tutti quelli sinora applicati contro la tisi polmonare, ed egli è certo che la scienza medica trova con esso le traccie d'una nuova e felice strada, già aperta agli Stabilimenti Sanitari della Germania, Russia, Austria e della Svizzera.

Quegli ammalati cui tornò vana ogni altro mezzo di cura, facciano in buona fede un ultimo tentativo con questa bibita.

Il prezzo per bottiglia è di **L. 2,50.**— Meno di 4 bottiglie per volta non si vendono.

Per l'acquisto dell'Estratto Kumys in cassette contenenti 4 bottiglie a L. **10.60** compreso l'imballaggio, rivolgersi allo

ISTITUTO KUMYS DI LIEBIG

Milano, Corso Porta Venezia, 64

Deposito generale per l'Italia, per la vendita tanto all'ingrosso che in dettaglio, presso A. MANZONI e C. *Milano, Via della Sala N. 10.*

Deposito in *Udine* presso la farmacia al REDENTORE Piazza Vittorio Emanuele.

DIFFIDA

Si pregano i signori consumatori di **DINAMITE** di stare in guardia contro le CONTRAFFAZIONI di questa materia esplosiva venendo introdotte in commercio altre sostanze col nome di **Dinamite**. Sono appunto queste sostanze che possono cagionare infortunii.

La sola fabbrica autorizzata a confezionare la **Dinamite Nobel** *in Italia è quella della* **Società Anonima Italiana** *in Avigliana presso Torino, che è rappresentata dall'AGENTE GENERALE* sig. cav. C. ROBAUDI in Torino, via S. Lazzaro N. 14.

Per maggiormente evitare le falsificazioni la carta che avvolge ogni cartuccia della fabbrica italiana di **Dinamite** sarà munita della firma ALFREDO NOBEL e della marca di fabbrica.

Il medesimo Agente generale avvisa di aver stabilito un ufficio di rappresentanza in ROMA, via de' Prefetti 12, p. p., presso il quale si ricevono commissioni di Dinamite e si danno istruzioni sull'uso di essa.

PREZZO CORRENTE DELLA DINAMITE

presa in qualunque deposito e resa franca di porto e d'imballaggio in qualsiasi località del Regno ove esista Stazione di ferrovia.

DINAMITE N. 1	L. 5.90	il kilogr.
» » 3	» 3.90	»

Udine 1877 Tipografia di G. B. Doretti e Soci